Venerdì 23 Febbraio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 47.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Camera ed il Paese

dopo svelato il segreto dell'onor. Sonnino

Anche nella seconda seduta, come nella prima, appartenne alla Sinistra estrema il triste privilegio degli scandali. Per essi, dopo così lungo silenzio della Camera, il Paese ha potuto raffermare il suo giudizio, niente favorevole al parlamentarismo. Riguardo poi al Partito dei Radicali, il Paese, nella sua maggioranza massima, ha assentito ormai alla sentenza di Francesco Crispi, che, volgendosi ai banchi dell'Estrema, esclamò: *«Povera Italia, se fosse governata da voi!»*.

Eppur, sebbene di ciò persuaso (malgrado i Radicali si proclamino i soli onesti e veggenti), il Paese trovasi un'altra volta perplesso riguardo l'atteggiamento de' Partiti costituzionali. Ieri, per la nomina del Presidente della Camera, si saranno forse pronunciati i dissensi fra loro, e lo sapremo dal telegrafo. Ma già pervennero telegrammi da Roma, che lasciano intravedere come alla gravezza del momento non corrisponderanno ben presto quella pieghevolezza e mitezza degli animi, di cui avrebbesi bisogno per vincere le difficoltà del Governo.

Ieri noi abbiamo dato ai Lettori della *Patria del Friuli* il sommario dell'*Esposizione finanziaria*. Or dunque il *segreto dell'on. Sonnino* è svelato; ma, duole il confessarlo, il Discorso del Ministro del Tesoro non ottenne alla Camera un successo di applausi!

E davanti il Paese? Davanti il Paese, che pur aveva sperato tanto dagli studj di uomini reputati intelligenti ed esperti in materia finanziaria, pe' quali meriti non s'era fatto gran caso di vederli riuniti in un Ministero multicolore? Ancora non conosciamo le impressioni del Paese, e ci piace anzi supporre che il Paese con proteste pubbliche non vorrà intorbidare l'opera del Parlamento.

Manco male se il Paese serberà un contegno patriotico, poichè pur troppo dobbiamo prepararci a dispute ardenti nella Stampa, contemporanee o anche preludio alle discussioni parlamentari.

Già i Giornali magni di Roma, organo dei varii gruppi politici, si esprimono in modo assai dubbio circa i concetti del Ministero, quali si possono dedurre dal *programma finanziario*.

Ma se il Ministro Sonnino Sidney ha chiuso il suo discorso col chiedere che i proposti provvedimenti sieno discussi subito *perchè vi è pericolo nell'indugio*, e se ha invocato Dio *affinchè protegga la Patria*, non vi sarà alcuno che disconoscerà esistere nel Ministero la persuasione di avere adempiuto al dovere della verità e della schiettezza nella diagnosi del male e nello studio de' remedj.

Dunque, or ch'è *svelato il segreto di Sonnino* (nè poteva essere diverso, se tanto temevasi di anticiparne la primizie); or che si conosce che per la salvezza della Patria sono necessarii nuovi sacrifici, e questi di un ordine assai complesso e gravosi per tutte le classi sociali, a noi spetta duplice compito, quello d'invitare i nostri Deputati a considerare il *programma finanziario* unicamente dal lato tecnico, e l'altro di persuadere i cittadini come un ultimo sacrificio sarebbe ancora preferibile allo stato presente, qualora potesse essere l'*ultimo*, e dopo di esso fosse sperabile uno stabile riordinamento economico.

Se non che, noi non ci illudiamo. Sulla *quistione politica* l'on. Crispi, nella prossima battaglia, avrà contro soltanto i Radicali; ma riguardo il *programma finanziario*, anche esaminato *tecnicamente*, cioè fuori delle solite preoccupazioni dei sistemi partigianeschi, le obbiezioni si affollano, e tante e così gravi, da impensierire eziandio coloro, i quali più nutrivano fiducia nel senno e nell'esperienza dei nuovi Ministri finanzieri.

E poichè, in tempo brevissimo, udimmo tante *Esposizioni finanziarie*, e vedemmo mutati tanti Ministri, è chiaro come si faranno confronti arguti tra le varie proposte; quindi l'*eclettismo* dell'on. Sonnino troverà ostacoli da tutte le parti.

Ad ogni modo mettiamoci con coraggio a questa nuova prova. Che se, accomodate le finanze, fosse sperabile un *buon governo*, il sacrificio sarebbe abbastanza compensato. G.

Il rilevante dissesto

di una ditta in coloniali.

Genova 22. Ha sospeso i pagamenti la ditta *Freia e Gallizia*, negozianti in coloniali, con un passivo di circa L. 600.000, contro un attivo problematico di 160 000 lire! Tale *crack*, che piomba inaspettato su questa piazza e che proprio colpisce quasi indistintamente il nostro deposito franco, dà luogo a commenti vari sulle cause che possono averlo provocato, senza che però nessuno arrivi a spiegarsi come la ditta dissestata abbia fino ad oggi potuto sostenersi e mantenersi un credito che, se si arguisce dall'entità del passivo, doveva essere importante assai. Quello però che maggiormente impressiona in questo disastro, è l'irregolarità nei libri che, a quanto pare, sono molto mal tenuti; tant'è vero che finora è non stato possibile farsi un'idea esatta della posizione.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 22 — Pres. FARINI.

Farini, presidente, comunica il risultato della votazione della seduta precedente per completare le commissioni e le cariche. Risultarono eletti Di San Giuseppe a segretario della presidenza; Tommasi Crudeli a membro della commissione permanente di finanza; Danna commissario per la Cassa depositi e prestiti.

Procedesi alla discussione del Codice militare.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Pres. vice-pres. VILLA

L'aula è affollata. Sono presenti più di 300 deputati.

Il Presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una mozione di Turbiglio Sebastiano per la nomina di una commissione parlamentare, col mandato di ricercare se le somme, la cui ripartizione ed assegnazione la legge rimette al giudizio dei ministri, sieno state sempre adoperate negli ultimi dieci anni secondo lo spirito di ciascuno dei rispettivi capitoli e le deliberazioni del Parlamento.

Comunica pure altre proposte d'iniziativa parlamentare.

Seguono presentazioni di progetti e risposte ad interrogazioni.

L'elezione del presidente.

Si procede alla nomina del presidente della Camera.

Due nomi sono in lotta: Zanardelli e Biancheri.

Tanto i sostenitori di Zanardelli che quelli di Biancheri si rivolsero a Crispi per ottenerne l'appoggio. Crispi ha risposto recisamente di volersi mantenere estraneo e di lasciar libera la Camera.

Al momento del voto, l'onor. Crispi si alza e lascia l'aula.

La lettura delle schede si fa tra viva animazione, i voti alternandosi e di poco distanziandosi uno dall'altro.

Villa proclama: — Questo è il risultato della votazione: Zanardelli voti 186, Biancheri 177, schede bianche 30. Voti dispersi 5. Astenuti 1. Nessuno avendo raggiunto il numero legale (200) proclamo il ballottaggio fra Zanardelli e Biancheri (*Vivissimi commenti*).

La seduta viene sospesa per dare tempo alla tipografia di preparare nuove schede.

—

Ripresa la seduta, procedesi alla votazione di ballottaggio.

Finita la votazione — la lettura delle schede desta una enorme aspettazione.

Quando Villa proclama: — Biancheri voti 191, Zanardelli 187, schede bianche 23, nulle una — proclamo Biancheri presidente della Camera! — scoppia un lungo *Oh!*

Si annunciano nuove interrogazioni e interpellanze.

Sembra che il processo Tanlongo si svolgerà alla Corte di Assise di Roma nella prima quindicina di aprile; forse avrà principio il giorno quattro. Il presidente sarà Montanari, i giudici Giorgi e Servici; il pubblico ministero Durante.

Giudizi della stampa estera

sopra l'esposizione finanziaria

I giudizi della stampa italiana sulla Esposizione finanziaria del Ministro Sonnino, sono multiformi — e risentono più che altro della partigianeria cui gli stessi giornali si inspirano: taluni dicendone incondizionato bene, altri male.

Anche i giudizi della stampa estera sono piuttosto contradditori; ma in generale prevale l'elogio per la franchezza mostrata dal Ministro nell'enumerare i nostri tanti mali e per il coraggio onde si accinse al rimedio. Ecco taluni di quei giudizi.

Il *Times*, di Londra dice che tutti gli amici d'Italia sperano che il patriottismo italiano supererà qualunque opposizione e che la Camera coglierà la migliore delle occasioni, giammai offertasi all'Italia, di ristabilire la sua posizione finanziaria.

La *Presse* di Vienna dice che la verità, l'acutezza ed il coraggio, coi quali il ministro deduce le conseguenze derivanti dalla grave situazione attuale e la domanda di rimedi eroici, sono la caratteristica principale della sua esposizione.

Il *Fremdenblatt* dice che l'esposizione finanziaria dimostra come Crispi e Sonnino considerino grave la situazione; ma questa considerazione appunto deve assicurare al governo presieduto dall'uomo di Stato più energico, più notevole dell'Italia, la fiducia di cui ha bisogno per raggiungere la sua difficile missione.

La *Vossische Zeitung* di Berlino dice che l'Europa intera saluterà l'esposizione finanziaria di Sonnino come *un atto* salvatore e promettente la risurrezione finanziaria d'Italia.

Il *Berliner Tagblatt* chiama onesto il programma finanziario del governo italiano.

La *National Zeitung* dice che l'esposizione finanziaria di Sonnino è franca, senza orpelli ed ha prodotta buona impressione.

Il *Débats* di Parigi dice che i rimedi proposti da Sonnino, sono veramente eroici: e aggiunge:

«Resta a vedersi se le Camere oseranno controfirmarli e se l'ammalato potrà sopportarli.

«E' la cattiva politica che dette all'Italia cattive finanze.

«Assistendo con simpatia agli sforzi coi quali essa tenta lottare contro gli imbarazzi finanziari, non possiamo dimenticarne le cause, che per alcuni anni, almeno, le impediranno di riprendere l'assoluta libertà d'azione, necessaria per uscirne».

La *Neue Freie Presse* di Vienna critica Sonnino amaramente. Dice che l'Italia, in tempo di pace, si mostra costretta a una penosa rottura di contratto verso i creditori, applicando in pari tempo le più gravi tasse e decretando il corso forzoso per le banconote dello Stato.

Mentre in tutta Europa si fanno sforzi per sollevare l'agricoltura, Sonnino ha il corraggio di rialzare la tassa fondiaria. Critica inoltre l'aumento del sale e della ricchezza mobile, che colpisce non solo i capitalisti, ma il commercio, gli industriali, gli impiegati. «Questa — esclama — è politica finanziaria draconiana. Oltrecciò chiedendosi pieni poteri! Vedremo se la Camera seguirà Crispi su questa via spinosa. Il programma colpisce tutti, anche i contadini, gli operai, e ciò in un paese dove si paga già di più che in qualunque altro d'Europa. Il quadro però fatto da Sonnino della situazione è spaventoso».

Cronaca dell'anarchismo.

Brusselles, 21. La polizia operò oggi nuove perquisizioni nelle quali scoperse veri depositi di materie esplodenti. Moltissimi anarchici stranieri furono messi alla frontiera. Tra questa polizia e quella di Londra ha luogo un attivo scambio di dispacci, poichè l'autorità belga fu informata che dall'Inghilterra devono partire per il Belgio forti spedizioni di dinamite.

Parigi, 21. Nelle indagini praticate per iscoprire l'autore dei due attentati di ieri, la polizia è venuta sulle traccie di varii anarchici, che stavano in rapporti con Paolo Reclus e Henry. L'autorità è convinta che le due bombe di ieri sieno precisamente quelle, che dai complici di Henry furono asportate dalla sua abitazione.

Lunedì al deputato Sauzier fu chiesto da certo Ligolds, che pretende essere suo parente, un viglietto di accesso alle tribune della Camera. Il deputato, cui il postulante, da lui per nulla conosciuto, parve sospetto, negò il viglietto richiestogli e più tardi apprese che tra gli anarchici arrestati c'era pure un certo Ligolds.

Pare assodato che il Ligolds, che è tutto uno col sedicente parente del deputato Sauzier, sia venuto qui da Londra allo scopo preciso di commettere un attentato alla Camera dei deputati.

Parigi, 21. Stamane avvenne una esplosione in casa del suddito belga Holzmann, abitante all'*avenue* Saint-Ouen. I danni causati dall'esplosione sono rilevanti. Si crede che il Holzmann abbia fatto esperimenti con materie esplosive.

Parigi, 22. La signora Calabresi, vittima dell'attentato commesso nel di lei albergo in via Saint-Jaques, è morta questa notte dopo dolorosissima agonia.

— Al commissario di polizia a Rouen, si presentò il meccanico Stefano Rabardy nato a Laval nel 1869.

Egli dichiarò che da dieci giorni lavora a Petit Quevilly. Disse che ultimamente si trovava a Parigi ove perdette le sue carte, che servirono ad un esplosionista.

Di questa perdita Rabardy avvisò subito la polizia.

Afferma di non essere mai stato anarchico.

Gli fu telegrafato di recarsi oggi a Parigi.

Parigi, 22. Il *Dèbats* dice che l'inchiesta del giudice Espinas avrebbe dimostrato che gli autori dell'esplosione della Rue Bons Enfants sono Adriana Cherville che depose la bomba e certo B. (*sic*) che la preparò, Cretot e Paolo Bernard, tutti arrestati.

L'esplosione della Rue Bons Enfants ebbe luogo l'8 novembre 1892 al commissariato di polizia.

La bomba, deposta alla porta degli uffici della Società delle miniere Carmauz, era stata portata al Commissa-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 47

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— No, non abbiate paura risponde Audrey. L'ambiente di una camera per grato che sia, non può sostener il paragone coll'aperto, in tempo d'estate. Per me, dei muri di pietra son sempre una prigione.

— La mia zietta è a Londra; noi saremo dunque affatto sole, — dice Dolores.

Esse dirigono i loro passi verso il verziere, il cui ingresso è tutto tappezzato d'edera. Ambedue si assidono su di un tappeto di muschio, sotto un vecchio melo nodoso, con quella sensazione di gaudio che è propria della gioventù quand'ella si sente libera.

— Come fa fresco qui, — sclama Audrey, e quale calma, quale tranquillità! Non il più lieve susurro!

Ella incrocia le sue mani al di dietro del capo, e alza gli occhi verso l'azzurro limpido del cielo.

— E neppur l'ombra di giovani, osserva a sua volta Dolores, ridendo.

— E' precisamente quello che voleva dire.

— Altravolta, nei primi tempi della vostra conoscenza, quando voi parlavate di giovani, io credeva si trattasse dei vostri fratelli.

— No; mia madre mi ha almeno risparmiato una tal prova. Io dovrei forse dire parlando di essi «gli scolari» ma la parola «giovani» mi vien più naturale alle labbra. Quale noje vi danno e quanti affanni! E tuttavia, soggiunge essa, non senza rimorso, mi dolgo di essere sì dura con essi. Ci procurano del bene. Che ne sarebbe di Dad, per esempio, senza i suoi libri? Il fatto sta che io e Dad, noi siamo degli animali carnivori e voi viviamo degli allievi appunto.

— Io non credo pertanto che i ragazzi, i giovani almeno, sieno...

— Giovani!

Miss Ponsonby guarda un'istante la sua interlocutrice, e si mette quindi a ridere dolcemente.

— Non sono sempre sì giovani, sclama essa. Io vorrei bene che lo fossero; darebbero meno imbarazzo. Sono i più attempati quelli che danno maggior noja. Noi ne abbiamo di diciassette, di venti, di ventun'anni e via di seguito. Noi ne abbiamo avuto una volta perfin uno di ventisette anni. Era il più bestione di tutti.

— E che n'è divenuto di lui? interroga Dolores.

Ella s'immagina dapprima che Audrey abbia fatto allusione a sir Chicksey, ma poscia si rassicura pensando che per certo, ventisette primavere non sono ancora passate sul capo di lui.

— Noi non l'abbiamo tenuto che durante quattro mesi, in cui all'infuori dell'abitudine ch'egli aveva di porre ogni due giorni la sua mano e la sua fortuna ai miei piedi e di mangiare una quantità straordinaria di confotti, non faceva letteralmente nulla.

— Oh, doveva essere, sì, ben nojoso!

— Ebbene, no, precisamente. Egli vi poneva tanta bonomia, che in fondo a qualche tempo noi ci eravamo abituati. Dopo la sua partenza, io rimpiansi un po' lui e, le sue proposte; e fors'ancora di più i suoi dolci, poichè non era avaro.

— Forse che tutti gli allievi di vostro padre vi offrono la loro mano? chiede Dolores cui una tale idea diverte assai, e mentre guarda miss Ponsonby senza poter reprimere un sorriso.

— Quasi tutti, — risponde Audrey con imperturbabile gravità; poscia d'un tratto scoppia in una sonora risata, cosa ben rara in lei. — «Voi sapete, continua — Dad, ha la riputazione d'essere assai forte; perciò gli si affidano tutti i ragazzi da cui non si può ottener nulla, trarre alcun partito, e talvolta gli riesce a dispetto di madama natura di far d'essi qualche cosa. Ma quel che è più singolare, è l'idea ch'essi hanno tutti di innamorarsi di me.

— E' singolare infatti,

— E' talvolta seccante, — soggiunge Audrey il cui viso cambia ora di espressione.

— Ce n'è ancora di quelli che *piangono*, ed allora, mio Dio, la casa, sorpassa ogni limite. Io ne ho veduti di quelli sì abbattuti e disperati, che dopo aver ricusato con indignazione le loro proposte, bisognava che io li sostenessi su, per ricondurli a casa. Allora, quando si ponevano a tavola senza toccar cibo, gli occhi rossi ed il naso come tizzoni ardenti, Dad mi chiedeva che cosa mai ciò significasse. Una volta messo al corrente, egli se ne mostrava disgustato e rimandava i disgraziati. La cosa naturalmente spiaceva, perchè, perchè... — il prezzo della pensione è di una grande importanza per noi.

— Senza dubbio, risponde Dolores, col tono più semplice e pratico di questo mondo.

Audrey si raddolcisce e la leggera nube dilegua dalla sua fronte.

— Che che arrivi, sclama ella sorridendo di nuovo a Dolores, non incoraggiate mai un'innamorato che abbia l'inclinazione di piangere; ciò avvelenerebbe la vostra vita. Ma io dimentico che questo avviso non serve a nulla nel caso vostro; io non credo punto Dick capace di piangere, quand'anche il volesse.

— Voi dovete saperlo, essendo sua cugina, — dice Dolores.

Un leggero rossore colora il suo viso, come le accade del resto tutte le volte che si pronuncia il nome di Dick, — ma ella non sembra però punto imbarazzata.

Per un'istante Audrey conserva il silenzio, poscia torna sul suo primo argomento.

— La compensazione alle noje che mi causano gli scolari di Dad, è ch'essi l'amano tanto! Anco partiti non lo dimenticano. Ma ciò non è sorprendente, soggiunge essa, mentre la sua fisonomia fredda ed altera si rischiara d'un tratto.

— No, risponde Dolores, con accento in cui rivelasi la simpatia. Io l'ho veduto.

— Vi siete voi mai chiesta, sclama Audrey, che si accende d'un tratto, come egli possa essere il fratello di lady Bouverie? Evvi fra essi forse un'ombra di rassomiglianza? Lei, così insolente, così arrogante, lui sì tenero, sì...

Le vien meno la voce, mentre i suoi begli occhi assumono un'espressione astratta.

— Dick vostro cugino, mi raccontava oggi, che lady Bouverie è stata povera altravolta, — dice Dolores.

(Continua).

riato, ove scoppiò, dal segretario del Commissariato e da altre quattro persone che rimasero uccise. Gli autori dell'attentato erano rimasti sconosciuti.

Parigi 21., Ieri sera la proprietaria di una casa, situata in prossimità dell' *Hôtel Esperance* fu imbavagliata, percossa e derubata di quanto si trovava nella casa, da ignoti malandrini. I maltrattamenti fatti subire alla poveretta furono sì gravi che, nel corso della notte, ella morì.

Cronaca Provinciale.

Una aggressione?

Persona venuta da Cividale ci narra che jerl'altro di sera un tal Giovanni Belligoi di Predosa, passando per Rubignacco, si fermò in un'osteria; e quivi, da uno sconosciuto, fu bastonato e derubato di lire 300.

Non sappiamo nulla più di così; e quindi non possiamo dire se trattasi di una simulazione di reato — come, quando trattasi di aggressioni, avviene che si riscontri — o di un vero e proprio delitto. Se avremo particolari, non mancheremo di informarne i lettori.

Cose cividalesi.

Scrivono da Cividale:

Questione sanitaria. Pare che questa benedetta questione si avvicini ad uno scioglimento, ad onta dell'incessante lavorio del partito avverso all'attuale amministrazione. Il consiglio comunale di Torreano approvò domenica scorsa all'unanimità il progetto di consorzio con Cividale per la condotta medica e si spera che in breve la venuta fra noi di un altro giovane e bravo medico sia un fatto compiuto. *Quod est in votis.*

Società filarmonica. Ad onta di ripetute richieste non fu ancora radunata la assemblea dei soci di questa società. Il procedere della Presidenza non è troppo regolare; essa occupa un posto a cui nessuno l'ha chiamata ed ha nominato il maestro, cosa abbastanza importante, senza alcun diritto.

È verissimo che la scelta del maestro fu felicissima e da tutti approvata, ma resta il fatto della mancanza di riguardo a tutti i soci. E' dovere quindi ora di radunare al più presto la assemblea, acciocchè questa dia la sanzione del già fatto alla Presidenza, confermandone la nomina, ovvero dimostri la sua disapprovazione verso qualcuno dei membri di essa Presidenza, costringendo ad andarsene chi per forza volle porsi quel posto.

Particolari sull'incendio del Monte Corno.

Vito d'Asio, 19 febbraio.

Il fuoco, di cui replicatamente avete dato notizia, è scoppiato il giorno 15 alle 4 pom. sulla cima Saettola, e sembra dovuto all'imprudenza di un ragazzo di dieci anni che lassù pascolava con le capre. Da quel momento durò fino alle 5 mattina del giorno 17, e abbracciò una estensione di circa 70 ettari: ma il danno è limitato a poche migliaia di lire, perchè quel monte, assai roccioso, non porta che scarsa vegetazione: cespugli di ginepro, qualche raro carpine e faggio, erba in questa stagione naturalmente dissecata. La ripidità del monte e la sua rocciosità sono tali, che in qualche punto non vanno nemmeno le capre: ciò che spiega come il fuoco prendesse l'estensione che vi ho sopra enunciato.

La quale poteva essere maggiore, ove non fossero stati pronti i soccorsi. Poichè, appena avvertito il fuoco, gli abitanti delle frazioni di Pers e di Cidolins (del nostro Comune), assieme alla guardia forestale Enrico Romano, che da circa quattro mesi trovasi qui ed è noto quale uno dei più distinti tiratori della Provincia; si recarono sul sito e lavorarono giorno e notte disperatamente.

La guardia Romano non solo diresse il lavoro, ma lavorò egli pure; e fu assieme ad altri due, in pericolo fra le nude crode del monte. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie di sorta.

Nuova Società di mutuo soccorso.

Toppo, 21 febbraio.

In Toppo, frazione del Comune di Medun, domenica p. p. venne istituita una Società di mutuo soccorso.

Gl'intervenuti all'adunanza approvarono lo Statuto sociale e procedettero alla nomina della Rappresentanza sociale.

Per acclamazione fu eletto a Presidente onorario il signor D'Andrea Mattia di Navarons. A Presidente effettivo fu eletto Galofassi Vittorio, a vice Presidente G. Tonegatti, a consiglieri D. Fioretto, M. Fabris, G. Crovatto, a revisori dei conti V. Tonitto, V. Mazzarolli, a esattore cassiere Gio. Batta Milocco, a segretario A. Chieu.

La maggioranza dei soci è rappresentata da giovanotti, i quali col loro fiero e dignitoso contegno tenuto nelle conferenze posteriori e all'adunanza di domenica, hanno inflitta una severa lezione a coloro che chiamano la giovane generazione «un ammasso di indolenti incapaci di forti e generosi sensi». Bravi! G.

Premi per l'impianto di viti americane resistenti alla fillossera.

Il benemerito Comizio agrario di Cividale aperse un concorso a premi per l'impianto di viti americane resistenti alla filossera.

Nessun distretto della provincia è, come quello di Cividale minacciato dal pericolo d'una invasione fillosserica, poichè trovasi a pochi chilometri dal confine dell'impero austro-ungarico, dove esistono nel Carso a Stisk, Saurora, Reifenberg, Grandine, Casle, Buttonle, Dobraule, parecchi focolai d'infezione.

Perciò il sullodato Comizio, preoccupato del fatto che la massima parte degli agricoltori non sono premuniti contro un tale malanno, ha deliberato di aprire il suddetto concorso, tra i contadini proprietari ed uno tra i possidenti del distretto, per l'impianto di viti americane resistenti alla fillossera, sia a produzione diretta, che innestate con viti europee.

Il concorso sarà regolato come segue:

Norme pel concorso tra contadini proprietari:

1. Non potranno prendervi parte che i contadini proprietari (esclusi però i fittaiuoli).
2. E' necessario aver impiantate razionalmente almeno 200 viti americane, resistenti alla fillossera, a produzione diretta od innestate con viti europee.
3. Pe essere ammessi al concorso basta inviare domanda scritta alla presidenza del Comizio.
4. I premi saranno in danaro accompagnati tutti da diplomi e così distribuiti:

1. Premio N. 1 L. 60.—
2. » » 1 » 40.—
3. » » 1 » 30.—
4. » » 1 » 25.—
5. » » 3 » 15.—

Menzioni onorevoli a disposizione della giuria.

Norme pel concorso tra possidenti:

1. Non saranno ammessi che i possidenti, esclusi però quelli che tengono vivai di viti americane resistenti, allo scopo di speculazione.
2. E' necessario avere impiantato razionalmente almeno 500 viti americane resistenti alla fillossera, a produzione diretta od innestate con viti europee.
3: I concorrenti daranno una breve, ma precisa relazione degli impianti.
4 I premi saranno in diplomi e medaglie e così distribuiti:

1. Premio N. 1 diploma di merito
2. » » 2 medaglie d'argento
3. » » 3 medaglie di bronzo.

Menzioni onorevoli a disposizione della giuria.

Vi sono poi altre norme, comuni ai due concorsi, per le quali si potrà chiedere maggiori schiarimenti al Comizio cividalese.

Il concorso è prorogato a tutto 31 maggio 1895.

Fatti notevoli non meravigliosi.

Un porco Yorksire di venti mesi, proveniente dall'agenzia Pecile di S. Giorgio della Rinchilvelda, tenuto e ingrassato coi soliti metodi, macellato in questi giorni, pesò 303 chili, dopo levato il sangue.

Lardo	chili	101
Roba insaccata e arrosto	»	76
Un prosciutto	»	29
Grasso	»	30.4
Ossami	»	25

Antonio Indri tiene una vacca Schwitz di razza pura; la sua famiglia è composta di quattro adulti che vivono con relativa comodità e mangiano latte, il latte che sopravanza si porta alla latteria sociale cooperativa, la quale dal marzo al giugno, a chi voleva danaro, pagava il latte a dieci centesimi e mezzo il chilo, dal luglio al dicembre a 11 centesimi.

Da uno spoglio dei registri risulta che l'Indri incassò:

in marzo	L.	43.03
in aprile	»	40.51
in maggio	»	41.19
in giugno	»	40.49
in luglio	»	41.77
in agosto	»	41.65
in settembre	»	35.40
in ottobre	»	34.02
in novembre	»	31.34
in dicembre	»	24.49
in totale	L.	378.89

con una sola vacca, dopo soddisfatti i bisogni della famiglia.

Arresto di ubbriachi oltraggianti.

Il maresciallo dei carabinieri Tommaso Tinazzi ed il carabiniere Antonio Rizzi, nel tradurre in quartiere certo Antonio De Lorenzi di Spilimbergo, arrestato per ubbriachezza, furono ingiuriati col titolo di assassini, briganti ecc. Ora il De Lorenzi dovrà pagarne il fio.

— Altrettanto si deve narrare di Angelo Beligoi, di Cividale, ch'era pure stato arrestato per ubbriachezza.

— A San Giovanni di Manzano venne, per motivi identici, arrestato certo Giovanni Braida. Gli fu anche sequestrato una roncola a manico fisso.

Fra fratelli.

Giuseppe Gallino di San Daniele, venuto a diverbio per motivo di interesse col proprio fratello Francesco, lo feriva al naso con permanente sfregio del volto in modo che il Francesco stesso ne guarirà in giorni venticinque. Il Giuseppe, esso pure ferito con un colpo di chicchera alla testa, fu arrestato.

Piccoli furti ed arresti.

Fu arrestato in Tarcento Antonio Spaggiari che rubò nella bottega di Valentino Borini lardo per quindici centesimi.

— Francesco Maier, pure in Tarcento, venne arrestato per furto di pali che potranno valer tre lire, in danno di Antonio Del Fabbro.

— A Pozzuolo del Friuli vennero arrestati Giuseppe Mulotti e Luigi Leonarduzzi pel furto di un'antra in danno di Anna Lerussi Bertola. Coi due arrestati è compromesso anche certo Luigi Pianzan, latitante.

Altri furti.

A San Leonardo del Natisone ignoti, spezzata una lastra di vetro, rubarono un paio di scarpe del valore di lire quindici.

Corriere goriziano.

Gorizia, 22 febbraio.

L'autore di una disgrazia, condannato. Lucio Papes ebbe fratturate ambedue le gambe da un carro a due cavalli guidati da un inesperto cocchiere d'anni 16, e morì in seguito alle conseguenze di quell'accidente disgraziato. Il Tribunale condannò l'autore del fatto a due mesi di arresto rigoroso.

Danari bene impiegati. Il conte Alfredo Coronini, di nazionalità italiana, noto dilettante di slovenismo, s'impegnò a regalare fiorini quattromila per una scuola industriale di perfezionamento slovena... Bene spesi davvero quei denari!

Le spoglie di un milite. Dov'è andato? Oltre il confine o oltre i campi elisi? E' quello che si domanda il pubblico a proposito di alcuni indumenti di un soldato d'artiglieria a nome Giovanni Jereig, stati trovati abbandonati in via dell'Ospitale. E' un rinvenimento abbastanza strano e che giustifica i commenti.

I superstiti di una illustre prosapia. Abbiamo annunciato che con la morte della Nobildonna Contessa Augusta Strassoldo di Grafemberg, nata Thurn-Valsassina, si era spenta l'ultima superstite di quella antichissima stirpe lombardo-goriziana, venuta in Friuli all'epoca dei Patriarchi.

Veniamo ora resi attenti da due gentildonne di quella illustre famiglia, che di Thurn-Valsassina sono intanto esse sopravviventi, e sono le signore Elisa Bolthauser nata Contessa Thurn-Valsassina ed Isabella de Persa Liebenwald pure nata Contessa Thurn Valsassina.

Di più, esistono in tutto ancora otto superstiti di tale prosapia, e veramente tre femmine e cinque maschi che ne discendono.

Uno di questi gentiluomini, il conte Antonio, vive a Cormons, Via Udine, N. 108, e nessuno meglio di lui conosce la genealogia della sua Casa. I maschi viventi sono oltre a lui il conte Leopoldo Thurn e il figlio Egone. Delle cinque femmine, oltre le due gentildonne sunnominate, esistono a Gorizia, Via Caserma, casa Strechel, I piano, la sorella del defunto signor barone Degrazia con due figlie, che tutte e tre portano il nome di Thurn-Valsassina, essendo esse la vedova e le figlie di un membro di quella antica e nobile stirpe.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

FEBBRAIO 23 Ore 8 ant. Termometro +0.8
Min. Ap. notte —3.4 Barometro 755
Stato Atmosferico sereno
Vento Sereno pressione leg calante
22 FEBBRAIO 1894
IERI: sereno
Temperatura Massima 9.2 Minima —3.8
Media +1.075 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

23 Febbraio

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.48	leva ore	9.53
Passa al meridiano	12.20.20	tramonta	8.11
Tramonta »	5.33	età giorni	18.

Dazio-Consumo.

Il Municipio di Udine notifica:

che per disposizione Governativa, è stato abolito il dazio Consumo imposto a favore dello Stato sulle farine e paste di qualunque specie;

che in esecuzione di ciò furono dati gli ordini occorrenti alla Amministrazione dell'Appalto del Dazio Consumo in questo Comune, perchè limiti la riscossione alla sola addizionale imposta a favore del Comune sulle farine e paste indicate agli Art. 17 e 18 della Tariffa della parte chiusa del Comune;

che inseguito a ciò restano assolutamente esenti da ogni dazio le farine, pane e paste di qualsivoglia altra specie che non siano di frumento, di cui l'Art. 19 della Tariffa suddetta.

Consiglio comunale.

Come annunciammo, il Consiglio verrà convocato il giorno 28 corr., alle ore 13.

Fra gli argomenti da trattarsi, notiamo lo Statuto pel lascito Marangoni e i provvedimenti per l'acqua del pubblico bagno.

Fra le interpellanze, una del Consigliere Pletti se il Comune intenda — dopo i recenti provvedimenti governativi, — abolire il dazio comunale sulle farine.

Giunta prov. amministrativa.

Seduta del 17 febbraio 1894.

Approvò i bilanci 1894 delle Opere Pie De Lepre e Grazie Dotali amministrate dalla Congregazione di Carità di Cividale;

Approvò la retta pel 1894 degli Ospedali Civ. di Palmanova e Spilimbergo;

Id. la riaffittanza a trattativa privata di un Ronco di proprietà dello Spedale di Cividale;

id. la alienazione d'immobili di quello di Latisana;

id. la permuta di beni appartenenti al legato De Lepre di Cividale;

id. il preventivo 1894 dei legati Billia e Pascoli amministrati dalla Congregazione di Carità di Castions di Strada;

Approvò solo in parte la delib. del Cons Com. di Conegliano che riguarda lo svincolo della cauzione esattoriale pei quinquenni 1883 87 e 1888 92;

Dispose il riparto della spesa per lo stipendio del medico consorziale di Rodda e Tarcetta;

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta, oltre il limite del legale, del Comune di Sedegliano; facendo voti che con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza oltre la media triennale;

Accolse in parte i reclami contro l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Castelnuovo del Friuli;

Approvò la delib. del Cons. Com. di Arta riguardante una concessione di piante;

id. di Trasaghis riflettente il mutuo di lire 6000 per costruzione dell'acquedotto per le frazioni di Braulins e Trasaghis, ed una che concerne la contrattazione di mutuo per la costruzione del fabbricato scolastico di Peonis;

id. di Paluzza circa la vendita del bosco Gaier, ed una con la quale concede delle piante per ripari alla strada sull'argine sinistro del But;

id. di Chiusaforte che riguarda affranco di canone enfiteutico gravante su fondo di un privato;

id. di Gemona concernente il riordinamento dei servizi comunali riguardanti l'illuminazione, la polizia stradale e la sorvoglianza degli acquedotti;

id. di Marano con la quale istituisce due guardie campestri per la laguna;

id. di Pasian di Prato riguardante affranco di canone enfiteutico dovuto da un privato.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Com. e di Opere Pie.

Personale dell'Istruzione.

Ricchieri macchinista al Liceo di Bergamo fu trasferito ad Udine; Prot, viceversa. Lazzarini fu dimesso dall'ufficio d'istitutore provvisorio nel Convitto di Cividale.

Società Impiegati Civili.

Si ricorda che questa sera a ore 20 l'Assemblea Generale dei Soci si riunirà in seconda convocazione per la discussione d'importantissimi argomenti e per l'elezione delle cariche sociali.

Camera di Commercio

Biglietti dei tre Istituti fusi nella Banca d'Italia.

La Camera di commercio ricevette dal Ministero d'Agricoltura industria e commercio la seguente circolare:

«Stimo opportuno di avvertire codesta Onor. Rappresentanza Commerciale, nel fine di eliminare qualsiasi dubbio, che i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, essendo passati dal 1° gennaio 1894 a debito della Banca di Italia, nella quale le predette Banche si sono fuse, debbono essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia creata con la legge del 10 agosto 1893 n. 449 fino a quando tali biglietti non saranno sostituiti con gli altri previsti dall'art. 8 della legge predetta.

«Pertanto la Banca d'Italia, avendo in tutte le Provincie del Regno un proprio Stabilimento incaricato, tra l'altro, del baratto in valuta metallica, i biglietti delle cessate Banche godono del corso legale, a sensi dell'art. 4 della citata legge, e, quindi, debbono essere accettati e possono essere dati in pagamento senza alcuna limitazione.

«Voglia la S. V. provvedere a che il contenuto della presente abbia la maggiore diffusione in codesto Distretto Camerale, per opportuna notizia del pubblico.

«Il Ministro
f: *P. Boselli.*»

Corso delle monete.

Fiorini 229.50 Marchi 140.— Napoleoni 22 70 Sterline 28 60

Campi di esperienza e di dimostrazione.

La commissione nominata in seno della Associazione Agraria, e composta dei signori D. Pecile, D. Rubini, Z. Bonomi e A. Grassi, nelle sue ultime sedute, dopo relazione succinta, fatta dal presidente, prof. D. Pecile, sull'operosità e sui risultati fin qui ottenuti da questa istituzione prese le seguenti deliberazioni:

Campi di esperienza 1893 sui prati stabili. Si delibera di mandare una circolare a tutti gli sperimentatori unita ad un questionario-istruzione, per le cure da aversi nel biennio 1894-95 e pel rendiconto dei risultati avvenire; invitando i pochi che non poterono inviare la relazione 1893 a favorire i dati generali richiesti dal questionario primitivo che si rinvia.

Campi di esperienza 1894. L'importanza assunta dal commercio dei concimi fosfatici e le difficoltà che presenta il loro giusto apprezzamento, indussero la Commissione a rivolgere la sua attività su questo vitale argomento e si decise di istituire analoghe esperienze di cui si darà notizia in breve.

Campi di dimostrazione. Si stabilisce di istituire alcuni campi di dimostrazione in diverse località del Friuli, con piano analogo a quello del 1891-92; diretti cioè a dimostrare la *convenienza economica della concimazione artificiale sulla coltura avena medica.*

I detti campi di dimostrazione saranno possibilmente istituiti nelle seguenti località: S. Daniele, S. Giovanni di Manzano, Trivignano, Chions e Vivaro (Maniago).

Si decide che l'istituzione di questi campi sia preceduta da una conferenza sull'argomento, e se ne dà incarico speciale ai conferenzieri: prof. F. Viglietto per S. Daniele e S. Giovanni, dott. Bonomi per Vivaro, agr. Grassi per Chions e Trivignano.

Concorsi a premi per la coltura del grano. Si incarica il presidente professor D. Pecile di preparare in tempo la relazione-proposta pel Consiglio dell'Associazione agraria friulana.

Buoni sintomi.

Nel *Bollettino dell'Associazione Agraria*, sotto questa rubrica, troviamo annotato quanto segue:

Acquisto di concimi. Presso il nostro *Comitato per gli acquisti* è attivissima la domanda di tutte le qualità di materiali fertilizzanti disponibili.

Nei soli primi giorni di quest'anno, si prenotarono in numeri rotondi:

Perfosfato minerale	Qt.	5000
» d'ossa	»	500
Nitrato di soda	»	600

Le prenotazioni per lo zolfo superarono i 1200 quintali.

E' notevole che i piccoli possidenti e i coloni si uniscono, e non solo col mezzo dei comuni e delle casse di prestito, ma anche facendo capo ad un socio, acquistano notevoli quantità di concimi.

Nel solo comune di Sedegliano, vi sono 4 gruppi di prenotatori per oltre 1000 quintali di perfosfati in totale.

Gruppi simili si sono costituiti a Teor, Gorizzizza, Pocenia ecc.

Se il Comitato potesse aver regole meno rigide, si potrebbe dire che tutto l'acquisto dei concimi in Friuli sarebbe fatto col suo mezzo. Del resto non è male che tutti gli altri venditori trovino collocamento per le loro merci, giacchè se anche vendono più caro, bisogna considerare i rischi a cui si espongono.

Ad ogni modo il Comitato funziona come moderatore dei prezzi.

Conferenze agrarie. Anche questa forma d'istruzione agraria va prendendo un notevole sviluppo.

Dopo il principio del 1894 si ebbero conferenze su vari argomenti agricoli.

I. a Majano, Ragogna, Fraibano, Coseano, Rive d'Arcano e S. Daniele, a cura del Comizio agrario di S. Daniele.

II. a Pozzuolo del Friuli a cura della Direzione di quella r. Scuola pratica.

III. a Domanins, Spilimbergo, Maniago a cura del Comizio agrario di Spilimbergo.

IV. a Trivignano, Chions e S. Giovanni di Manzano, a cura della Commissione per le esperienze, istituita presso l'Associazione Agraria.

Teatro Minerva.

Sono cessate le rappresentazioni del prof. Koslowski.

Domani, e dopo dimani sera ricomparirà fra noi il celebre illusionista Comm. Girardo, già favorevolmente conosciuto dal pubblico udinese.

Fallimento Bordini

RETTIFICA.

Per maggior esattezza siamo interessati a pubblicare, circa questo fallimento — che la merce depositata in via Gemona, non lo era però affatto presso il signor Buri, ma per conto e nome di altra persona creditrice dello stesso Bordini, il quale aveva spontaneamente consegnata la merce stessa, non a pagamento di vecchio credito, ma a semplice garanzia di credito recente e tuttora insoluto. Il signor Buri adunque non c'entra per nulla in questa vertenza; — tanto per la verità.

Società operaia generale.

Domenica ha luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società, nei locali del teatro Nazionale, alle ore 11 ant., per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto dell'azienda sociale dell'anno 1893;
2. Approvazione delle riforme allo Statuto;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di N. 13 consiglieri;
4. Comunicazioni della Presidenza;

Rimangono in carica i consiglieri signori: Romano dott. Giov. Batt., Sabbadini Luigi, Gennari Giovanni, Passoni Eugenio, Brisighelli Valentino, Sponghia Luigi, Scrosoppi Paolo, Mattioni Vincenzo, Gambierasi Giovanni, Cremese Antonio, Celesti Napoleone.

Cessano dalla carica per compiuto triennio: Fabruzzi Luigi, Cossettini Angelo, Commessati Pietro, Bergagna Giacomo, Flaibani Giuseppe, Sambuco Michele (sost. Brandolini), Piccini Antonio (sost. Tomezzoli).

Per rinuncia: Raiser Gustavo, Pizzio Francesco, Rizzani Leonardo, Sello Giovanni, Ceria Celestino.

Per essere stato eletto Presidente: Tunini.

Se nella domenica 25 febbraio non si raggiungerà il numero legale dei Soci, verranno riconvocati in assemblea nella successiva domenica 4 marzo.

Dal resoconto a stampa, che ricevemmo ieri, apparisce come i soci, che erano 1471 nel 31 dicembre 1892, si mantenne in questo numero anche al 31 dicembre 1893 Ne furono ammessi durante l'anno 118; ne morirono 28, ne furono radiati 90. Veramente, i morti furono 29, come risulta dall'elenco stampato nel resoconto; ma uno di essi morì proprio l'ultimo del passato anno. Il numero dei nuovi ammessi poteva e doveva essere maggiore, e la Direzione fece quanto poteva perchè ciò avvenisse: speriamo che il seme da essa gettato, germoglierà e fruttificherà per l'avvenire.

Nel *resoconto morale*, sono ricordati i principali avvenimenti della vita sociale: feste e lutti, operosità delle commissioni, beneficenze, scuola ecc.

I revisori dei conti, nella loro relazione, fanno elogi alla Direzione che con amore patern vigila pel progressivo miglioramento del Sodalizio; all'egregio segretario signor Gio. Batta Turchetto che da 14 anni presta l'intelligente sua opera pel buon andamento dell'amministrazione; all'esimio medico sociale dott. Lorenzo Sabbadini, che con instancabile zelo e premura puntualmente disimpegna la difficile sua missione. E la Direzione, nel resoconto morale, tributa speciale ringraziamento all'egregio Cassiere Economo sociale Daniele Roi che da ben quattordici anni soddisfa, in modo superiore a qualunque elogio, il delicato ufficio.

Il resoconto finanziario si chiude con le seguenti risultanze, che costituiscono il patrimonio sociale al 31 dicembre 1893:

Mutuo soccorso	L.	6.656,47
Sussidi continui	»	200,771,59
Vecchi.	»	5.059.20
Vedove ed orfani	»	8,438,31
Previdenza per mutuo soccorso	»	2,173,59
Assieme	L.	223,099,16

con un aumento di L. **3,873,42** sull'esistenza al 31 dicembre 1892.

I sussidi per malattia distribuiti durante il 1893 salirono a lire 14425,10; mentre le contribuzioni dei soci furono di lire 21,216,85. I sussidi continui pagati nell'anno furono complessivamente di lire 7542,50.

Società cooperativa fra ferrovieri.

Alcuni soci propongono, per le elezioni che seguiranno domenica, la seguente lista:

A Presedente:

Levi Ing. Perfetto.

A *Consiglieri*:

Bortolotti Giuseppe, Casella Eugenio, Ciani Gio. Batta, Dinon Lorenzo, Fracasso Francesco, Locatelli Fioravante, Menis Antonio, Rumis Antonio, Sbuelz Serafino, Tescari Luigi, Turri Antonio, Zuali Alessandro.

A *Sindaci*:

D'Augier Felice — Diamante Italico — Marangoni Riccardo — Martinis Francesco — Zille Giovanni,

La scomparsa di un fornaio.

Giuseppe Zoratti fu Giacomo di anni 39 della frazione di Chiavris, denunciò che era scomparso fino dal 20 corr. dalla sua casa il proprio figlio d'anni 17 per nome Angelo, fornaio.

Un giusto allarme.

Con la presente inconstantissima temperatura si moltiplicano spaventevolmente i raffreddori, le polmoniti, infiammazioni di gola, faringiti e bronchiti. Volete guarire istantaneamente ed evitare fatali complicazioni? Usate solamente e scrupolosamente le Pastiglie di Mora del Chimico G. Mazzolini di Roma. Rammentatevi che se prendete queste pastiglie nello stato incipiente dei raffreddori tenendole costantemente in bocca in tutte le 23 ore, certo otterrete la cura abortiva, ossia guarirete nel percorso di questo periodo. Egualmente si ottiene la guarigione istantaneamente dell'influenza se si useranno al primo sintomo. Le vere Pastiglie si vendono in scatole da L. 1, avvolte dall'opuscolo e in carta filograna gialla come la celebre Pariglina del medesimo autore.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il bollo sulle carte da giuoco.

Perchè il *bollo delle carte da giuoco* invece che di 30 centesimi non potrebbe essere di *una* lira?

Se il consumo delle carte diminuirà, tanto meglio per la morale e per l'economia delle famiglie. In ogni modo costano tanto cari i bolli che si adoperono nelle Preture e nei Tribunali per far valere le proprie ragioni, che nulla vi sarà di male se costerà anche di più la soddisfazione di un vizio.

Ciò non salverà lo Stato certamente, ma gli farà incassare senza disturbo dei contribuenti, *un milione* di più.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Società anonima del Tramvia a cavalli Udine.

Avviso.

S'invitano i signori azionisti della Società anonima del Tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 25 febbraio c. a. alle ore 10 ant. nei locali della Camera di Commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno.

Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 4 marzo stessa ora. Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
4. Domanda di esercizio facoltativo sulla linea Piazza V. E. e Viale Venezia.
5. Nomina dellle cariche Sociali.

Udine, 28 gennaio 1894.

Il Presidende

Paolo Billia.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 22 febbraio.

I mercati della trascorsa settimana furono piuttosto scarsi e ciò in causa della rigidezza del tempo.

Lo stato della campagna. Le giornate serene e miti, relativamente, si alternarono con giornate fredde accompagnate da forte borra. Ad ogni modo le condizioni delle nostre campagne sono ancora soddisfacenti ed i cereali promettono bene. I lavori campestri continuano.

Frumento — In seguito all'aumentato dazio sui frumenti esteri, la situazione dei nostri mercati è indecisa e non sappiamo ancora cosa pronosticare. Certamente che il catenaccio dovrebbe portare qualche piccolo aumento. Fin oggi si parlò sempre di lire 19 50 a 20 il quintale

All'Estero — Anche in questa settimana il frumento sui mercati esteri fu tutto favorevole dei compratori.

In Italia — Sui nostri mercati il frumento ha preso la corsa dei rialzi in vista di un probabile aumento del dazio d'importazione dei grani esteri. Ragione per la quale poca è altresì l'offerta delle partite.

Granoturco — Nel granoturco non possiamo registrare alcuna variazione. Le domande sono sempre limitate ai puri bisogni giornalieri ed i prezzi ognora calmi.

Segala — La segala si quota da lire 12 a 12.50 all'ettolitro.

Avena — da lire 18 a 19 al quintale.

Fagiuoli alpigiani da lire 23 a 28 al quintale, di pianura da lire 15 a 20.

Sorgorosso — da lire 6 a 6.50 all'ett.

Castagne — da lire 7.50 a 12 al quintale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

22 Febbraio 1894.

FRUTTA

Pomi	al quint.		7, 8, 9, 10, 12.
Castagne	»	»	7.50, 8, 8,50 9, 9.50, 10.
Noci	»	»	20, 25, 26.
Susini	»	»	56

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.10, 2.15, al kilo
Pomi di terra L. 5, 5.50 al quint.
Uova » 0.60, 0.66 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9 10	a	10.20	all'ett.
Cinquantino	»	8.50	»	8.80	»
Fagiuoli di pianura	L.	15		17	»
Fagiuoli alpigiani	»	20.—	»	28.—	al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

				senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta	I	q.	L.	6.80	7.—	7.80	8.—
	II	»	»	5.50	5.65	6.50	6.65
» della bassa	I	»	»	5.80	6.—	6.80	7.—
	II	»	»	5.—	5.25	6.—	6.25
Erba medica			»	.—	.—		
Paglia da lettiera			»	4.90	5.10	5.40	5.60
Legna tagliate			»	2 10	2.30	2.46	2.66
» in stanga			»	2 00	2.15	2.36	2.51
Carbone legna	I		»	7.—	7 50	7.60	8.10
»	II		»	5.65	6.15	6.25	6.75

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	da L.	1.10	a	1.15	al kil°
Galline	»	1.—	»	1.10	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d'India maschi	»	.90	»	.95	»
» » femmine	»	.95	»	1.—	»
Anitre	»	.90	»	1.00	»

Dall'Eritrea.

Hassi da Kassala che Osman Digma vi lasciò qual comandante Ahmed Fadel. Continuano le diserzioni dal campo dei dervisci a Ghedaref. Dicesi che la guarnigione di Kassala si trovi disanimata. Per ora non sembrano probabili ostilità; comunque, il comandante Barattieri si premunisce. Dicesi che Ras Mangascià coopererà con gl'italiani qualora i dervisci tentassero una nuova escursione.

Processo Pinto-Chauvet.

In questo processo si è inteso jeri il testimone Grosso, attualmente commissario doganale a Savona e andato a Roma per deporre. Disse, che stette lungo tempo alla dipendenza di Gallina e conferma fatti già noti e accusanti tutti Gallina. Disse che si accorse dei documenti irregolari e che ne avvisò Gallina; conferma che quando Gallina si assentò, gli raccomandò di nulla fare prima del suo ritorno e che, quando cominciarono le pubblicazioni, Gallina gli disse: Salviamo la divisione: se anche il direttore generale Castorina dovesse perire.

Quando cominciarono gli scandali, Gallina non lasciò Castorina; lo guardava sempre. Gallina infinocchiò Castorina.

Narra inoltre la scena violenta che ebbe con Gallina. Questi voleva addossare su Grosso la responsabilità.

Grosso minacciò Gallina col revolver.

I beni della Corona.

Dietro ordine del Re, è stato fatto in questi giorni un inventario dei beni mobili ed immobili della Corona. Ciò farebbe ritenere essere intenzione di S. M. di disfarsi di alcuni beni, che non rappresentano che delle passività.

Anzi si assicura che, appunto per questa faccenda, si adunerebbe prossimamente il consiglio di famiglia che sarebbe assistito dai consiglieri titolari della Corona.

I Tribunali di guerra.

Tanto il Tribunale di Massa che quello di Palermo pronunciarono altre condanne.

Il primo condannò tre imputati a diciotto mesi di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare e 18 di vigilanza, ed altri tre ad un anno di reclusione, sei di segregazione e diciotto mesi di sorveglianza, quali imputati di associazione a delinquere e di detenzione di armi insidiose.

Il secondo chiuse il processo pei fatti di Misilmeri, assolvendo otto imputati e condannando gli altri a pene che variano da sei anni e tre mesi a due anni di reclusione, con gli accessori della segregazione e della vigilanza.

Notizie telegrafiche.

Bufera di neve. Gravissimi danni.

Palermo, 22. Si telegrafa da Catania: Nel territorio e nel paese di Giarre è caduta la neve in quantità grandissima, mai vista.

I danni nelle campagne sono enormi.

Moltissime case rimasero sbarrate dalla neve. A Linguaglossa sono cadute parecchie case. S'ignorano le vittime.

E' partita la truppa da Catania. Fra Vizzini e Mineo franò il monte impedendo il passaggio della ferrovia. Il temporale nella notte strappò cinque barche pescherecce che andarono perdute. S'ignora il numero delle vittime.

Rivoluzione brasiliana.

Rio Janheiro, 22. I forti impedirono alla nave *Repubblica*, che trasportava De Mello, di rientrare nella baia.

Santos, 22. Tre ufficiali, sospetti di tradimento, furono fucilati.

Le autorità obbligano gli stranieri al servizio militare. I consoli protestano.

Rio Janheiro, 22 La nave degli insorti *Aquidaban*, costretta dal cannoneggiamento dei forti del governo a ritirarsi da questa baia, ha raggiunto la *Repubblica*, altra nave degli insorti colla quale si è diretta verso sud.

Il vomito nero fa strage. Vi sono ogni giorno cinquanta decessi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano.

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

VOLETE LA SALUTE??

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, al primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.